

ASSOCIAZIONE COMUNITA' GIOVANILE ETS

Dati Anagrafici	
Sede legale in	CONEGLIANO (TV) VIA ORTIGARA, 133
Codice Fiscale	91002140266
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	
Numero di repertorio progressivo	147404
Sezione del RUNTS	ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE
Numero REA	TV 319835
Partita IVA	00845350263
Fondo di dotazione Euro	EURO 15.000,00 (quindicimila)
Forma Giuridica	ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
Indirizzo di posta elettronica certificata	infocomgiova@pec.it

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31/12/2024

Sommario

1. Informazioni generali sull'ente	2
2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti	3
3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio	3
4. Movimenti delle immobilizzazioni	8
5. Composizione delle immobilizzazioni immateriali.....	9
6. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali ..	9
7. Ratei, risconti e fondi.....	10
8. Il patrimonio netto	11
9. Fondi con finalità specifica	11
10. Debiti per erogazioni liberalità condizionate	12
11. Il rendiconto gestionale	12
12. Erogazioni liberali ricevute	13
13. I dipendenti e i volontari.....	13
14. Importi relativi agli apicali.....	14
15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare	14
16. Operazioni con parti correlate.....	14
17. Destinazione dell'avanzo	14
18. Situazione dell'ente e andamento della gestione.....	14
19. Evoluzione prevedibile della gestione	15
20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie	15
21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime.....	15
22. Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate	15
23. Informazioni relative al costo del personale.....	16
24. Raccolta fondi	16
25. Ulteriori informazioni	Errore. Il segnalibro non è definito.

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31.12.2024

1. Informazioni generali sull'ente

L'ente "ASSOCIAZIONE COMUNITA' GIOVANILE ETS" è un *Ente del Terzo Settore* iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al numero 147404 della Regione Veneto nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del RUNTS.

L'ente ha personalità giuridica ed è stato costituito il 26 ottobre 1983.

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, a sensi di statuto, le seguenti attività di interesse generale:

- a) prestazioni socio-sanitarie di cui al DPCM 14 febbraio 2001, pubblicato in gazzetta ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (punto c dell'art. 5 D.lgs. 117/2017);
- b) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (punto i dell'art. 5 D.lgs. 117/2017);
- c) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni (punto s dell'art. 5 D.lgs. 117/2017);
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (punto d dell'art. 5 D.lgs. 117/2017);
- e) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; (punto q dell'art. 5 D.lgs. 117/2017)

L'ente svolge concretamente le seguenti attività:

- assistenza sociale e sociosanitaria concretamente effettuata tramite la gestione del Servizio Residenziale Specialistico per minori/adolescenti tossicodipendenti di età compresa tra i 14 e i 24 anni, sito in Conegliano via Ortigara 133 e 131
Dispone di n. 20 posti letto per persone con problematiche di tossicodipendenza.
Tutti i posti letto sono autorizzati e accreditati in riferimento alla L.R. del Veneto 22/2002 e successive integrazioni e modifiche.
- attività agricola sociale in serra avviata (dal 2018) in maniera professionale dalla Associazione, funge da strumento formativo professionale per l'acquisizione di competenze trasversali e specifiche per i ragazzi ospiti e altri soggetti fragili del territorio inviati dai servizi sociosanitari territoriali. Oltre alla coltivazione di ortaggi bio, il progetto prevede anche la commercializzazione degli stessi, sia al dettaglio, con un punto vendita diretto in comunità, sia all'ingrosso presso le rivendite bio della zona.

perseguendo come missione ideale la promozione umana e l'integrazione sociale dei giovani, attraverso l'offerta di servizi utili alla crescita sana e autonoma di ragazzi che vivono particolari sofferenze e fragilità collegate l'uso di sostanze e alcol.

L'azione educativa e terapeutica quotidiana è fondata su quattro filoni:

1. priorità alla persona ed alle relazioni;
2. revisione costante degli obiettivi e delle metodologie d'intervento;

3. stretta condivisione del percorso con il giovane, unico protagonista del recupero della propria identità, pur nell'essenziale collaborazione con l'adulto/educatore e con la famiglia;

4. ricerca continua di collaborazione con altri soggetti del territorio, sia pubblici che del privato sociale, che si occupano di disagio e di inclusione di ragazzi con fragilità.

L'ente ha sede legale in Conegliano via Ortigara n. 133 e ha sede operativa nel medesimo luogo.

Dal punto di vista fiscale l'ente è: un ETS non commerciale .

Essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'ente superiori ad € 300.000 il bilancio è composto dallo "Stato patrimoniale", dal "Rendiconto gestionale" e dalla "Relazione di missione" di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

L'esercizio dell'ente decorre dal 1/1 al 31/12 di ogni anno.

Oltre al bilancio dell'esercizio l'ente ha redatto il bilancio sociale ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017.

2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito agli associati e alla loro partecipazione alla vita dell'ente.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati	
	numero	%
Associati fondatori	0	---
Associati	44	---
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio	2	---
Associati ammessi durante l'esercizio	3	---
Associati receduti durante l'esercizio	3	---
Associati esclusi durante l'esercizio	0	---
Percentuale di Associati presenti in proprio alle assemblee	---	65%
Percentuale di Associati presenti per delega alle assemblee	---	15%
Totale		0

Con riferimento alla *Governance* lo statuto prevede, all'articolo 17, che gli organi della *Associazione* sono:

- L'Assemblea degli associati;
- L'organo di amministrazione,
- il Presidente,
- l'organo di controllo, anche monocratico (se nominato)
- Il Revisore legale (se nominato)
- Il segretario (se nominato),
- Il tesoriere (se nominato)

L'organo di amministrazione è l'organo esecutivo composto da 5 o 7 membri nominati dall'Assemblea dei soci. Esso dura in carica 5 anni e allo stesso spettano tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione nei limiti di quanto stabilito annualmente dall'assemblea, ad eccezione di quelli riservati dalla Legge e dallo statuto all'Assemblea.

L'Organo di controllo è composto da un membro nominato dall'Assemblea tra i soci o

terzi in possesso di adeguate competenze economico-contabili. Esso dura in carica 3 anni ed è rieleggibile.

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.

Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

Criteri di valutazione applicati

Rif. art. 2426, primo comma, C.c.

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Si precisa che l'ammortamento è stato applicato applicando le aliquote fiscalmente ammesse, in quanto ritenute sufficientemente rappresentative della vita utile dei cespiti cui sono riferite e ridotte del 25%.

Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito ed entra in funzione l'ammortamento viene calcolato sulla base dei giorni di utilizzo dello stesso.

Le percentuali di ammortamento le aliquote applicate sono le seguenti :

-per i terreni e fabbricati : 2,25%

-per le costruzioni leggere : 7,5%

- per gli impianti specifici : 9 %
- per gli impianti telefonici fissi e mobili : 15%
- per gli impianti fotovoltaici : 3 %
- per l'attrezzatura varia e minuta : 11,25%
- per macchinari e apparecchi vari : 11,25%
- per le macchine e gli attrezzi agricoli : 6.75 %
- per le autovetture e i mezzi di trasporto interno : 15%
- per i mobili e arredi : 11.25%
- per le macchine d'ufficio elettroniche : 15%
- per la biancheria : 30%
- per gli altri beni materiali : 14.25%

I beni di costo unitario esiguo, il cui valore futuro è difficilmente stimabile, vengono ammortizzati interamente nell'esercizio dandone informazione nella sezione della presente relazione dedicata alle immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

La configurazione di costo adottata per i beni fungibili è quello del F.I.F.O. (primo entrato, primo uscito).

Le rimanenze per lavorazioni c/terzi sono inserite al costo di acquisto.

Crediti

Sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. La valutazione con il criterio del costo ammortizzato non viene applicata qualora l'effetto sul valore non sia significativo. L'adeguamento del valore dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore

Debiti

Sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. I debiti di durata inferiore a 12 mesi sono stati rilevati al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza economico-temporale.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi,

contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al fair value avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il fair value non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro fair value al termine dell'esercizio anziché al loro fair value al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce A1 "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato A11 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure

E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta il debito verso i soci-lavoratori e i dipendenti in conformità alle norme di legge, ai contratti di lavoro vigenti e a quelli integrativi aziendali.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei soci-lavoratori e dipendenti della società alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati e di quanto versato al Fondo di Tesoreria ed ai Fondi di previdenza complementare in base alla riforma del TFR.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2

agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”;

b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”

c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”;

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi

positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Altre voci

Per le altre voci sopra non menzionate sono stati applicati, nei loro aspetti più rilevanti, i principi contabili approvati dall' OIC. In caso di deroga ad uno qualsiasi di tali criteri, ne viene data informazione a norma dell'art. 2423 bis ult. c.c.

4. Movimenti delle immobilizzazioni

Le seguenti tabelle evidenziano i movimenti delle “immobilizzazioni materiali” specificandone la composizione.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.173.939	1.231.876	(57.937)

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE	ALTRE IMM. MATERIALI	IMM. MAT. IN CORSO	TOTALE
VALORE INIZIO ESERCIZIO						
COSTO	1.400.108	87.936	17.518	369.112	-	1.874.672
FONDO AMMORTAMENTO	(383.759)	(49.517)	(15.116)	(194.405)	-	(642.797)
SVALUTAZIONI						-
VALORE BILANCIO	1.016.348	38.418	2.402	174.707	-	1.231.876
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						
INCREMENTI	-	169	-	1.504	-	1.673
DECREMENTI	-	73	-	171	-	245
AMMORT. ESERCIZIO	(31.502)	(3.894)	(419)	(23.550)	-	(59.365)

TOTALE	(31.502)	(3.651)	(419)	(21.875)	-	(57.447)
VALORE FINE ESERCIZIO						
COSTO	1.400.108	74.840	16.369	360.967	-	1.852.284
FONDO AMMORTAMENTO	(415.262)	(40.220)	(14.387)	(208.477)	-	(678.345)
SVALUTAZIONI	-	-	-	-	-	-
VALORE BILANCIO	984.846	34.620	1.983	152.490	-	1.173.939

5. Composizione delle immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella evidenzia i movimenti delle "immobilizzazioni immateriali" specificandone la composizione.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
239.292	258.709	(19.417)

	COSTI IMPIANTO	DIRITTI BREV E OP. ING.	CONCES.-LIC.-MARCHI	ALTRE IMM. IMMATER.	TOTALE
VALORE INIZIO ESERCIZIO					
VALORE BILANCIO	-	7.587	11.334	239.789	258.709
VARIAZIONI					
INCREMENTI	-	-	13.393	12.020	25.413
DECREMENTI	-	-	-	-	-
AMMORTAMENTI ESERCIZIO	-	(1.897)	(6.309)	(36.624)	(44.829)
TOTALE	-	(1.897)	7.084	(24.604)	(19.417)
VALORE FINE ESERCIZIO					
COSTO	-	9.483	124.644	331.229	465.357
VALORE BILANCIO	-	5.690	18.417	215.185	239.292

6. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali

Le seguenti tabelle illustrano la composizione della voce dei crediti e dei debiti evidenziando gli importi totali e la frazione dei medesi esigibile oltre l'esercizio successivo nonché di durata residua superiore a cinque anni.

Con riferimento ai debiti è evidenziata inoltre l'eventuale componente assistita da garanzie reali su beni sociali e la natura della garanzia.

	Crediti	€ totale	di cui € oltre l'esercizio successivo	di cui € di durata residua superiore a cinque anni
1)	verso utenti e clienti	9.706	0	0
2)	verso associati e fondatori	0	0	0
3)	verso enti pubblici	68.902	0	0
4)	verso soggetti privati per contributi	0	0	0
5)	verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
6)	verso altri enti del Terzo settore	0	0	0
7)	verso imprese controllate	0	0	0
8)	verso imprese collegate	0	0	0
9)	crediti tributari	6.668	0	0

10)	da cinque per mille	0	0	0
11)	da imposte anticipate	11.070	0	0
12)	verso altri	0	0	0
Totale		96.346	0	0

	Debiti	€ totale	di cui € oltre l'esercizio successivo	di cui € di durata residua superiore a cinque anni	di cui € assistiti da garanzie reali su beni sociali	Natura della garanzia
1)	verso banche	363.727	201.868	0	0	
2)	verso altri finanziatori	0	0	0	0	
3)	verso associati e fondatori per	0	0	0	0	
4)	verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0	
5)	per erogazioni liberali condizionate	0	0	0	0	
6)	acconti	0	0	0	0	
7)	verso fornitori	98.809	14.000	0	0	
8)	verso imprese controllate e collegate	0	0	0	0	
9)	debiti tributari	25.948	0	0	0	
10)	verso istituti previdenziali e di sicurezza	26.230	0	0	0	
11)	verso dipendenti e collaboratori	63.467	0	0	0	
12)	altri debiti	3.150	0	0	0	
Totale		581.331	215.868	0	0	

7. Ratei, risconti e fondi

La composizione e le variazioni della voce "ratei e risconti attivi" è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
7.235	7.241	(14)

	Risconti attivi	Ratei attivi
Valore di inizio esercizio	7.241	0
Variazione nell'esercizio	14	0
Valore di fine esercizio	7.235	0

La composizione e la variazione della voce "ratei e risconti passivi" è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
400.160	447.475	(47.315)

	Risconti passivi	Ratei passivi
Valore di inizio esercizio	446.752	723
Variazione nell'esercizio	47.130	186
Valore di fine esercizio	399.622	538

La composizione e la variazione della voce “fondi per rischi e oneri” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
5.542	4.595	948

	Trattamento di quiescenza e obblighi simili	Per imposte anche differite	Altri
Valore di inizio esercizio	0	0	4.595
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento dell'esercizio	0	0	948
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	0	0	948
Valore di fine esercizio	0	0	5.542

8. Il patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente al termine dell'esercizio è pari ad € 243.369 e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Avanzo/disavanzo di esercizio	Valore di fine esercizio
I. Fondo di dotazione dell'ente	0	0	15.000	0		15.000
II. Patrimonio vincolato						
Riserve statutarie	0	0	0	0		0
Riserve vincolate x decisioni degli organi istituzionali	0	0	0	0		0
Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0	0		0
III. Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione	263.764	0	0	15.000		248.764
Altre riserve	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	(23.691)	0	0		(23.691)
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	(23.691)	23.691	0		3.297	3.297
Totale Patrimonio netto	240.073	0	15.000	15.000	3.297	243.369

9. Impegni di spesa e reinvestimento di fondi con finalità specifica

Nei casi nei quali vengano ricevuti dall'ente fondi, contributi o comunque liberalità con uno specifico vincolo finalistico, è effettuato un apposito monitoraggio atto a verificare che sia rispettata la finalità specifica impressa dal donatario. Nel caso in cui al termine dell'esercizio una parte dei fondi ricevuti non sia ancora stata spesa per la finalità cui la stessa è riferita è movimentata un'apposita riserva parte del patrimonio netto per pari

importo al fine di vincolare una parte del patrimonio stesso.
Al 31/12/2024 l'ente non ha impegni di spesa per fondi con finalità specifiche.

10. Debiti per erogazioni liberali condizionate

Le erogazioni liberali ricevute con apposizione di una condizione sono iscritte in bilancio quali debiti nei confronti dell'erogatore e partecipano alla formazione dell'avanzo solo nell'esercizio nel quale la condizione si realizza nel senso di concretizzare la circostanza che la liberalità diventa di piena titolarità e disponibilità dell'ente.
L'ente non ha debiti per erogazioni liberali condizionate.

11. Il rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in micro componenti). In particolare, nel 2024, l'ente ha componenti di ricavo e costo che interessano le seguenti aree:

A) alle attività di interesse generale,

D) alle attività finanziarie e patrimoniali,

Si evidenziano i risultati delle aree operative movimentate con l'eventuale evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
A	Costi e oneri da attività di interesse generale	1.082.762	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.117.200
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>					34.438
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

Il dettaglio dei costi e ricavi è riportato analiticamente nell'allegato rendiconto gestionale cui si rimanda per l'analisi degli stessi.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
D	Costi e oneri da attività da attività finanziarie e patrimoniali	14.192	D	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	233
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>					(13.959)
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0
<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</i>					20.479
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

<i>Imposte</i>	(17.183)
<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</i>	3.297

12. Erogazioni liberali ricevute

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio. L'ammontare delle erogazioni liberali distinto per tipologia e composizione è illustrato nell'apposito paragrafo della presente relazione di missione.

In termini generali possono qualificarsi le erogazioni liberali nelle seguenti macro categorie, ad ognuna delle quali è associata la relativa percentuale di ponderazione sul totale:

	€ in denaro	€ in natura	
		beni	servizi
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	16.073	0	0
% Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	100%	--%	--%

13. I dipendenti e i volontari

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	0	14,82	0	0	0

Descrizione	Numero
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	19
Numero medio dei volontari nell'esercizio	16

Sono indicate nella seguente tabella le ore di attività svolte dai volontari e dagli addetti (dipendenti e non dipendenti) dell'ente con indicazione del peso percentuale di ogni classe rispetto al totale.

Classe	Descrizione	Ore complessive	%
Volontari	Ore complessive di attività di volontariato	2.560	5%
Dipendenti	Ore complessive di attività dei lavoratori dipendenti	24.347	95%
Altri	Ore complessive di attività dei lavoratori non dipendenti	0	0%
Totale ore di lavoro prestate per l'esercizio delle attività		26.907	100%

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017.

14. Importi relativi agli apicali

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale.

L'organo di controllo nominato dall'ente è monocratico ed è stato incaricato anche della revisione legale dell'ente.

Categoria	€
Organo amministrativo	0
Organo di controllo	3.000
Incaricato della revisione	0

È assicurato il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste.

15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16. Operazioni con parti correlate

L'ente non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate. Tutte le operazioni sono state poste in essere a valori e condizioni considerabili normali di mercato, tenuto conto della tipologia di beni e servizi acquistati e forniti. La seguente tabella valorizza con aggregazione per natura le operazioni effettuate con parti correlate.

17. Destinazione dell'avanzo

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Per tale motivo si propone la destinazione dell'avanzo di gestione a copertura delle perdite anni precedenti.

18. Situazione dell'ente e andamento della gestione

L'Ente sta vivendo un momento di transizione importante. Sia sul versante istituzionale, che su quello più propriamente delle macro-azioni collegate al perseguimento delle finalità principali dello stesso.

A livello istituzionale si sta portando avanti tutto il lavoro di adeguamento relativo al passaggio da Onlus a ETS.

A livello delle macro-azioni di cui sopra è già avviata una fase di analisi e revisione della attività principale, ovvero quella del servizio residenziale accreditato (Comunità Terapeutica) per minori e adolescenti tossicodipendenti.

Anche per le altre attività secondarie che realizza l'Ente, sono in atto cambiamenti e adeguamenti all'attuale situazione dei bisogni rilevati e delle problematiche più specifiche di gestione e sostenibilità.

Dopo una lunga fase di investimenti e sviluppo, verrà posta nel breve-medio termine

l'attenzione massima al mantenimento dell'equilibrio economico/finanziario, in attesa della scadenza del pagamento dei finanziamenti e mutui in atto, scadenza che sarà tra la fine del 2027 e i primi mesi del 2028.

19. Evoluzione prevedibile della gestione

Delle attività programmate e pianificate dal Consiglio direttivo si riporta una sintesi degli obiettivi per il prossimo triennio:

- mantenimento dell'equilibrio economico/finanziario
- realizzazione progressiva a stralci delle opere mancanti per la ristrutturazione della casa residenziale che ospita i ragazzi (es: rifacimento facciata lato nord, sostituzione infissi, installazione rilevatori di fumo, ecc.)
- stabilizzazione del servizio residenziale (comunità terapeutica) a fronte dei bisogni emergenti specifici del target e delle difficoltà da parte dei servizi sociosanitari di agganciare e inviare in comunità terapeutica ragazzi minori adolescenti con problemi di consumo di sostanze

20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Le finalità statutarie vengono perseguite tramite le tre macro-azioni che caratterizzano l'Ente:

- La realizzazione di servizi di accoglienza cura e reinserimento di soggetti fragili. Il servizio di maggior rilievo è quello residenziale (Comunità Terapeutica), ma sono in fase di sviluppo anche altre modalità di risposta ai bisogni emergenti degli adolescenti fragili e delle loro famiglie. Nello specifico sono in atto azioni per offrire supporto consulenziale, diagnostico e socioeducativo a ad adolescenti in crisi e le loro rispettive famiglie.
- La realizzazione di progetti e programmi di prevenzione e promozione della salute, più specificatamente rivolti al mondo degli adulti (genitori, insegnanti, ecc....).
- L'offerta di una attività di agricoltura sociale rivolta ai soggetti fragili sia della Comunità terapeutica sia del territorio per offrire opportunità di socializzazione, formazione e inclusione sociale e lavorativa.

21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime

Durante l'esercizio l'ente non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

22. Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate

Si illustrano di seguito, con utilizzo di apposite tabelle, i costi e proventi figurativi, già indicati in calce al rendiconto gestionale e non già inseriti nel rendiconto gestionale stesso, distinti per macro tipologia.

I volontari

Costi figurativi relativi ai volontari	N.	Ore complessive di attività effettivamente prestata	€/ora (*)	€ costo figurativo dell'esercizio
Volontari utilizzati (associati)	16	2.560	8	20.480
Volontari utilizzati (di ETS aderenti)	0	0	0	0
Totale	0	2.560		20.480

(*) per la valorizzazione è utilizzato il costo aziendale orario considerando l'inquadramento per la corrispondente qualifica in funzione del contratto collettivo, ex articolo 51 del D.lgs. n. 81/2015, utilizzato o utilizzabile dall'ente.

Le "erogazioni in natura implicite"

Proventi figurativi da erogazioni implicite	€ costo sostenuto	€ valore normale o di mercato (*)	€ provento in natura implicito
Beni acquistati	0	6.215	6.215
Servizi acquistati	0	0	0

(*) per la valorizzazione delle erogazioni in natura sono utilizzati i criteri indicati dall'articolo 3 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019.

Nella seguente tabella sono indicate le "erogazioni in natura" ricevute con specifica della circostanza che le stesse siano o meno state inserite nel rendiconto. La componente non inserita nel rendiconto è indicata in calce al rendiconto gestionale.

Le erogazioni effettuate e ricevute

Costi e Proventi figurativi da erogazioni	€ costi figurativo dell'esercizio (*)	€ proventi figurativo dell'esercizio (*)	Inserita nel rendiconto
Erogazioni in denaro	0	0	SI
Erogazioni di beni	0	0	SI
Erogazioni di servizi	0	0	SI
Totale già inserita nel rendiconto gestionale	0	0	
Erogazioni in denaro	0	0	NO
Erogazioni di beni	0	6.215	NO
Erogazioni di servizi	20.480	0	NO
Totale NON inserito nel rendiconto gestionale	20.480	6.215	

(*) per la valorizzazione delle erogazioni in natura sono utilizzati i criteri indicati dall'articolo 3 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019.

23. Informazioni relative al costo del personale

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo UNEBA stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo settore e dà atto del rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato.

	€	Nota
Retribuzione annua lorda minima	18.103	A
Retribuzione annua lorda massima	27.400	B
Rapporto tra retribuzione minima e massima	66%	A:B

(*) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

24. Raccolta fondi

Durante l'esercizio l'ente non ha svolto attività di raccolta fondi

Conegliano, li 30/06/2025

Il Presidente
